

«La mia generazione ha perso» è il nuovo album del cantautore

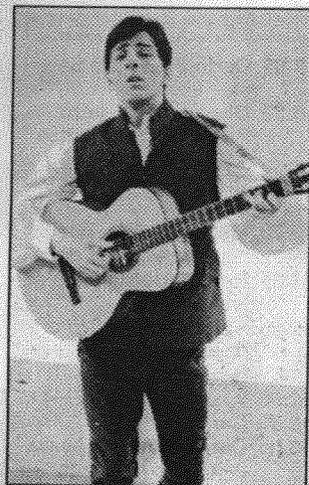
Giorgio Gaber: «Mi risveglio dalle illusioni»

Dopo trent'anni di attività teatrale l'artista è tornato alla discografia con una denuncia generazionale. «Le nostre vecchie utopie non hanno migliorato il mondo»

ROMA — «La mia generazione ha perso» è il titolo del nuovo album di Giorgio Gaber, che uscirà sul mercato il 13 aprile prossimo.

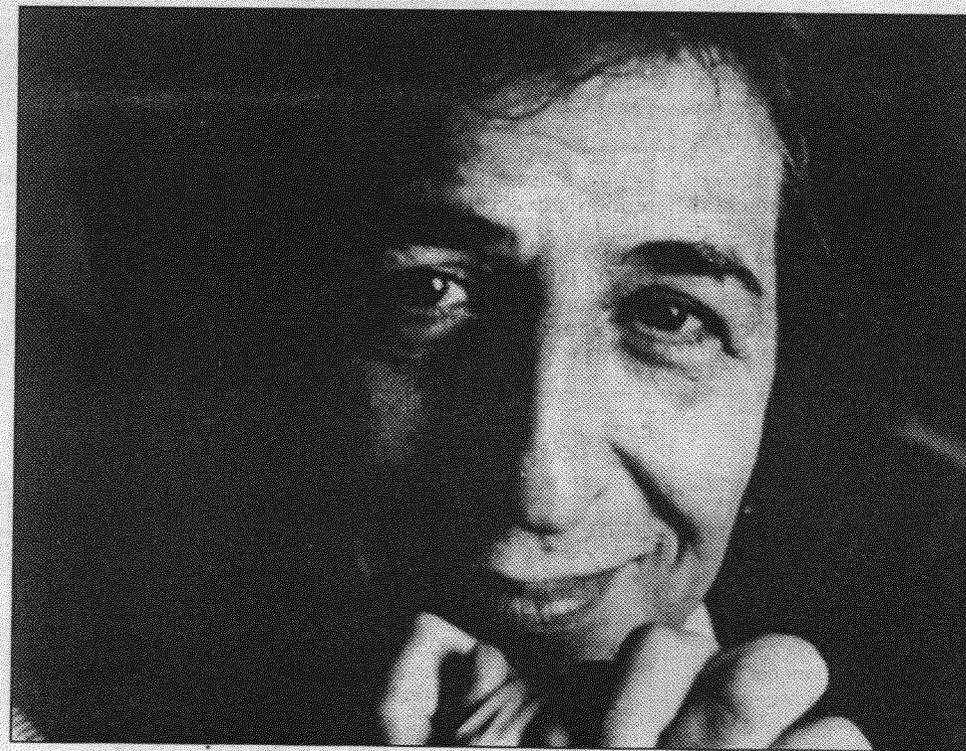
Dopo oltre vent'anni dal suo ultimo lavoro in studio, Gaber torna sulla scena discografica con un album dal titolo fortemente provocatorio. «A questo punto, forse anche per un fatto di età, credo che sia arrivato il momento per

un bilancio generazionale - spiega Gaber riferendosi al titolo del disco - Noi, con i nostri slanci, i nostri ideali, le nostre passioni e le nostre utopie, siamo riusciti davvero a migliorare il mondo? Dispiace dirlo, ma credo proprio di no. Tutto quello in cui noi abbiamo creduto non ha più riscontro, non esiste più, come se l'infido fluire del tempo che ogni cosa, e sentimento, e idea suole ren-



dere inattuali, stavolta avesse corso più velocemente».

«Ma forse non è una catastrofe - sottolinea il cantautore - e forse il riconoscere serenamente i nostri



Sopra il Gaber di oggi; a fianco, quello giovane che puntava su un mondo radicalmente trasformato dalla forza e dalla valenza della fantasia

fallimenti, magari con fatica e con intimo dolore, è l'unica soluzione per ritrovare energia, entusiasmo e soprattutto voglia di vivere. Bisogna andare avanti, nonostante le delusioni e i

disinganni». Gaber, che negli ultimi trent'anni si è esclusivamente dedicato all'attività teatrale, è stato impegnato in sala di incisione per oltre tre mesi e si è avvalso della produzione di Beppe Quirici.

Le canzoni dell'album, scritte da Gaber e Sandro Luporini, trattano i diversi aspetti della realtà che ci circonda: dalla politica al costume, dal sociale al privato. I due autori, attraver-

so uno stile ora pungente e ironico, ora dolce e sentimentale, qua fortemente polemico, là di cifra aggressiva, non sembrano rinunciare alle tematiche più significative, realizzando così un percorso che riesce a rappresentarli in modo esauriente.

Giorgio Gaber sarà tra gli ospiti del programma che Adriano Celentano realizzerà prossimamente per Raiuno.

«La mia generazione ha perso» è il nuovo album del cantautore

Giorgio Gaber: «Mi risveglio dalle illusioni»

Dopo trent'anni di attività teatrale l'artista è tornato alla discografia con una denuncia generazionale. «Le nostre vecchie utopie non hanno migliorato il mondo»

ROMA — «La mia generazione ha perso» è il titolo del nuovo album di Giorgio Gaber, che uscirà sul mercato il 13 aprile prossimo.

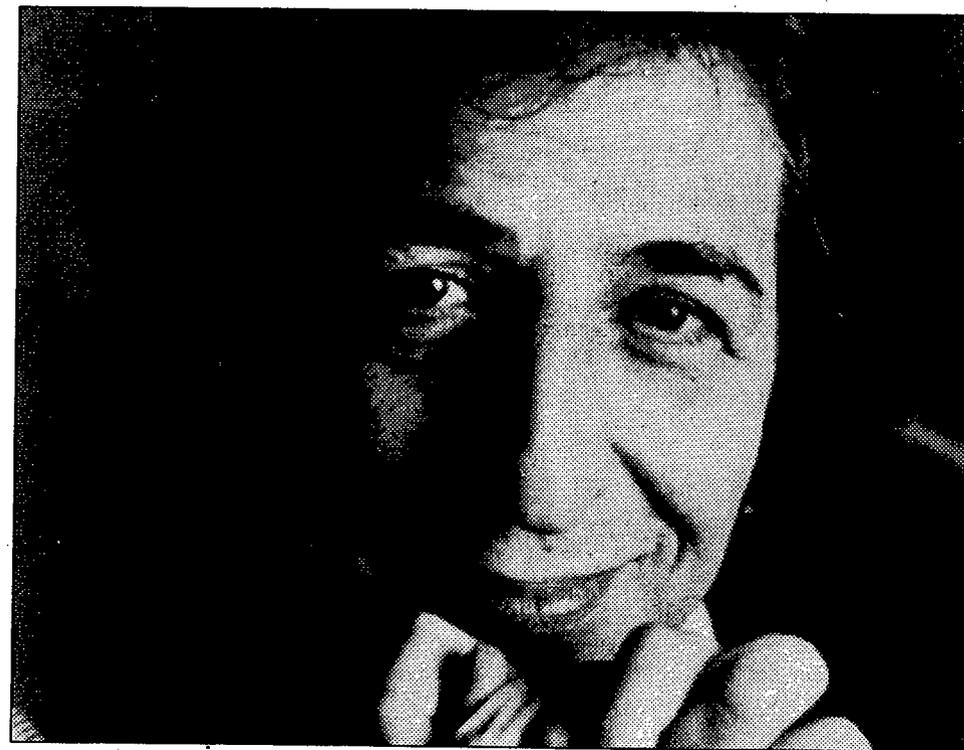
Dopo oltre vent'anni dal suo ultimo lavoro in studio, Gaber torna sulla scena discografica con un album dal titolo fortemente provocatorio. «A questo punto, forse anche per un fatto di età, credo che sia arrivato il momento per

un bilancio generazionale - spiega Gaber riferendosi al titolo del disco - Noi, con i nostri slanci, i nostri ideali, le nostre passioni e le nostre utopie, siamo riusciti davvero a migliorare il mondo? Dispiace dirlo, ma credo proprio di no. Tutto quello in cui noi abbiamo creduto non ha più riscontro, non esiste più, come se l'infido fluire del tempo che ogni cosa, e sentimento, e idea suole ren-



dere inattuali, stavolta avesse corso più velocemente».

«Ma forse non è una catastrofe - sottolinea il cantautore - e forse il riconosce serenamente i nostri



Sopra il Gaber di oggi; a fianco, quello giovane che puntava su un mondo radicalmente trasformato dalla forza e dalla valenza della fantasia

fallimenti, magari con fatica e con intimo dolore, è l'unica soluzione per ritrovare energia, entusiasmo e soprattutto voglia di vivere. Bisogna andare avanti, nonostante le delusioni e i

disinganni». Gaber, che negli ultimi trent'anni si è esclusivamente dedicato all'attività teatrale, è stato impegnato in sala di incisione per oltre tre mesi e si è avvalso della produzione di Beppe Quirici.

Le canzoni dell'album, scritte da Gaber e Sandro Luporini, trattano i diversi aspetti della realtà che ci circonda: dalla politica al costume, dal sociale al privato. I due autori, attraver-

so uno stile ora pungente e ironico, ora dolce e sentimentale, qua fortemente polemico, là di cifra aggressiva, non sembrano rinunciare alle tematiche più significative, realizzando così un percorso che riesce a rappresentarli in modo esauriente.

Giorgio Gaber sarà tra gli ospiti del programma che Adriano Celentano realizzerà prossimamente per Raiuno.